

Scrivere di adozione e affido familiare

Affidamento familiare

L'affidamento familiare è disciplinato da norme nazionali (Legge n. 184/1983 modificata con Legge n. 149/2001 e regionali

Relazione idoneità adottiva
Art. 29-bis c. 4-5 e 30 L. 184/1983

*Il TM svolge un'istruttoria direttamente e indirettamente, tramite i Servizi Sociali Territoriali, finalizzata alla **valutazione della coppia**, che porterà all'emissione di un decreto di idoneità (o inidoneità) della coppia all'adozione*

DPR 24/7/1977 N. 616

- ***“Norme sull’ordinamento regionale e sull’organizzazione della pubblica amministrazione”***
- *Sulla legittimità dell’attribuzione ai Servizi Sociali degli Enti Locali degli interventi giudiziari*

La nuova manomissione delle parole

Gianrico Carofiglio

- *Svolgere un lavoro da artigiani per restituire dignità e vita alle parole, è necessario smontarle e controllare cosa non funziona, cosa si è rotto, cosa ha trasformato meccanismi delicati e vitali in materiali inerti e dopo bisogna montarle di nuovo per ripensarle finalmente libere dalle convenzioni verbali e dai non significati*

Scrivere una relazione
psicologica nel penale minorile

Mauro Di Lorenzo

A chi scriviamo

- Non un collega (psicologo / psichiatra) bensì un magistrato o un giudice.
- G.I.P.- Giudice delle indagini preliminari
- G.U.P- Giudice per le Udienze preliminari
 - Collegio composto da un Giudice Togato e due Giudici onorari (esperti di materie limitrofe alla giustizia minorile)
- Giudice Onorario
 - Udienze di verifica del progetto di messa alla prova

Cosa scriviamo

- Fornire al pubblico ministero o al giudice informazioni necessarie per prendere decisioni riguardo al minore
 - Art 9 DRP 448/88
 - Il pubblico ministero e il giudice acquisiscono elementi circa le **condizioni e le risorse personali, familiari, sociali ed ambientali del minore** al fine di accertare l'imputabilità, il grado di responsabilità e la rilevanza sociale del fatto, nonché **disporre le adeguate misure** penali ed adottare gli eventuali provvedimenti civili
- Accertamento della personalità NON sovrapponibile ad una diagnosi psicopatologica, bensì:
 - Bilancio evolutivo dell'adolescente
 - Dinamica tra fattori di rischio e fattori di protezione
 - **Rilettura evolutiva del reato per cui è imputato il minore**
 - «fantasia di recupero maturativo» (Novelletto, 2009)

Le relazioni psicologiche nel penale minorile

- Di valutazione, di aggiornamento e finali
- Non sono Consulenze Tecniche, disposte eventualmente dal giudice ed affidate ai Periti
 - immaturità, pericolosità, capacità di intendere e di volere
- **Indispensabile partire dall'imputazione penale, sintomo che struttura il contesto della presa in carico:**
 - Non è una ricostruzione oggettiva o un accertamento dei fatti
 - Verità affettiva, rappresentazioni e simbolizzazione soggettiva dell'imputazione penale
 - riconoscimento di responsabilità, ruolo attivo / passivo, attribuzione a sé di alcuni aspetti ma non di altri
 - Come rappresenta l'intervento degli adulti (Legittimo? Esagerato? Inutile? Tardivo?)
 - Spesso nelle relazioni degli psicologi che lavorano nei Servizi della Giustizia Minorile si evidenzia una certa cautela rispetto al tema dell'imputazione penale (INYOAT, 2010)
- Integrazione con gli altri operatori

I «contesti» del penale minorile

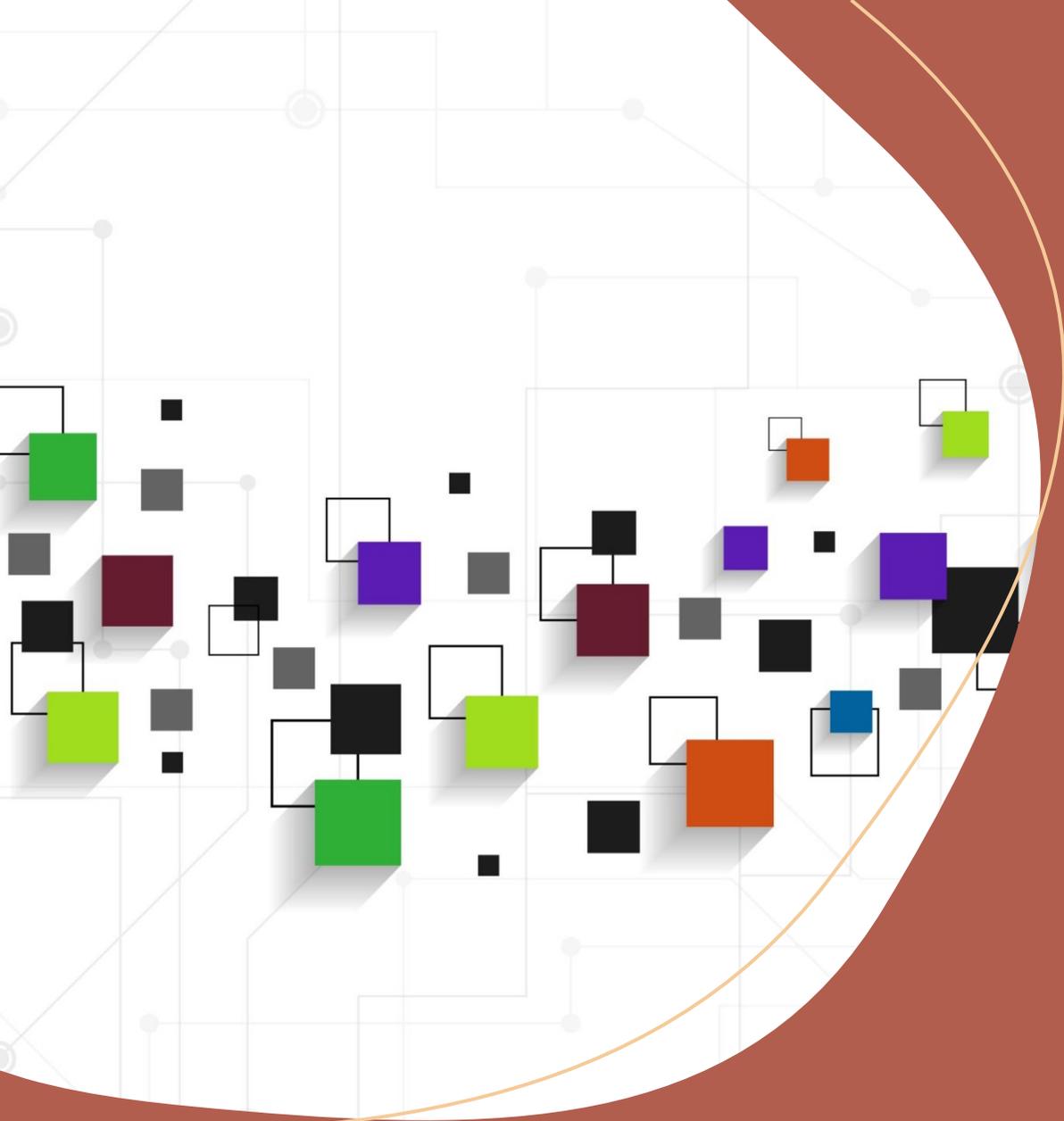
- Centro di Prima Accoglienza (CPA)
 - Tempi molto rapidi (<72h)
 - Un unico colloquio
 - Fattori di rischio e di protezione
 - Aiuto alla presa di decisione del G.I.P. rispetto alla misura cautelare da applicare
- Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni
 - Rielaborazione del reato
 - Formulazione condivisa delle circostanze personale e familiari che hanno condotto all'imputazione penale
 - Formulazione condivisa di un eventuale progetto di messa alla prova e specificazione dei bisogni a cui dovrebbe rispondere
- Istituto Penale Minorile
 - Intervento residuale (17 carcere in Italia, 500 posti maschili, 67 femminili)
 - Esigenze cautelari, lavoro sulla motivazione
- Comunità Educative
 - Pronto intervento vs comunità progettuali
 - Decodifica dei comportamenti trasgressivi in comunità

La relazione di osservazione

- Contesto in cui si svolge l'osservazione
- Presentazione di sé dell'adolescente (vestiario, puntualità) ed atteggiamento nei confronti della valutazione
- **Rappresentazione dell'imputazione penale e dell'intervento degli adulti**
- Precedenti problematiche di comportamento ed eventuali interventi pregressi
- Storia personale e familiare (se straniero, aggiungere la tematica migratoria)
- Rapporto con i genitori e/o i familiari
- Funzionamento adattivo (scuola o lavoro)
- Attività o passioni
- Rapporto con i coetanei ed eventuali relazioni sentimentali
- Uso di sostanze ed altri comportamenti a rischio
- Esperienze traumatiche
- **Sintesi: livello di rischio e rilettura evolutiva del reato**

Alcuni rischi (e come evitarli)

- Sostituirsi agli altri operatori (Es. delineare le attività concrete di un progetto di MAP Vs sottolineare a quali bisogni dovrebbero rispondere)
- Dire al Giudice cosa dovrebbe fare (Vs fornire al magistrato o al giudice gli elementi significativi che possano orientare il suo processo decisionale)
- Lasciarsi sedurre dalla «verità dei fatti» (Vs concentrarsi sull'unica verità intercettabile da uno psicologo, la «verità affettiva»)
- Giustificare il comportamento problematico (Vs interpretare il bisogno evolutivo sottostante ad esso)
- Pretendere come premessa dell'avvio di un progetto una piena rielaborazione dell'imputazione penale (Vs porla come obiettivo finale)
- Non gestire le proprie reazioni emotive di fronte alle provocazioni (Vs ricordarsi che la «reazione al comportamento problematico» [fare paura, colpevolizzare, etc] ha effetti unicamente parziali e nel breve periodo, a lungo termine è iatrogena)



La scrittura: speciale competenza del perito

Webinar OPL 1 dicembre
2021

Valeria La Via

Contesti

- Alcune regole generali sono comuni a tutti i contesti, ma il codice di procedura cambia in civile e in penale
- In civile il contraddittorio si svolge normalmente per iscritto (osservazioni dei ccttpp e repliche) e la CTU lo integra in un unico deposito

Destinatario

- È il Giudice committente, che ha nominato un esperto per una materia in cui non ha competenza
 - Quindi devo saper tradurre i concetti clinici in modo che risultino comprensibili al Giudice



CONCILIARE CHIAREZZA ED ESATTEZZA

COSA E COME

- **Tutto** il necessario ma **solo** il necessario
- **SINTESI** significa condensazione senza omissione
 - Sia la relazione che le osservazioni di parte devono fare stare tutto nel minore spazio possibile
- Dev'essere chiaro l'ambito di competenza del perito, d'ufficio e di parte ossia il campo epistemico in cui si muove
- Il contesto di contenzioso non esime il consulente dal rispetto dei vincoli deontologici , che si possono tradurre nel concetto di etica scientifica (art.7)

Le articolazioni

- L'elaborato peritale sintetizza l'iter della consulenza
- È un documento scandito in parti, alcune obbligatorie, altre più libere
- La struttura dell'elaborato deve condurre alla **risposta ai quesiti**
- Le note di parte non hanno la stessa struttura della CTU

L'argomentazione

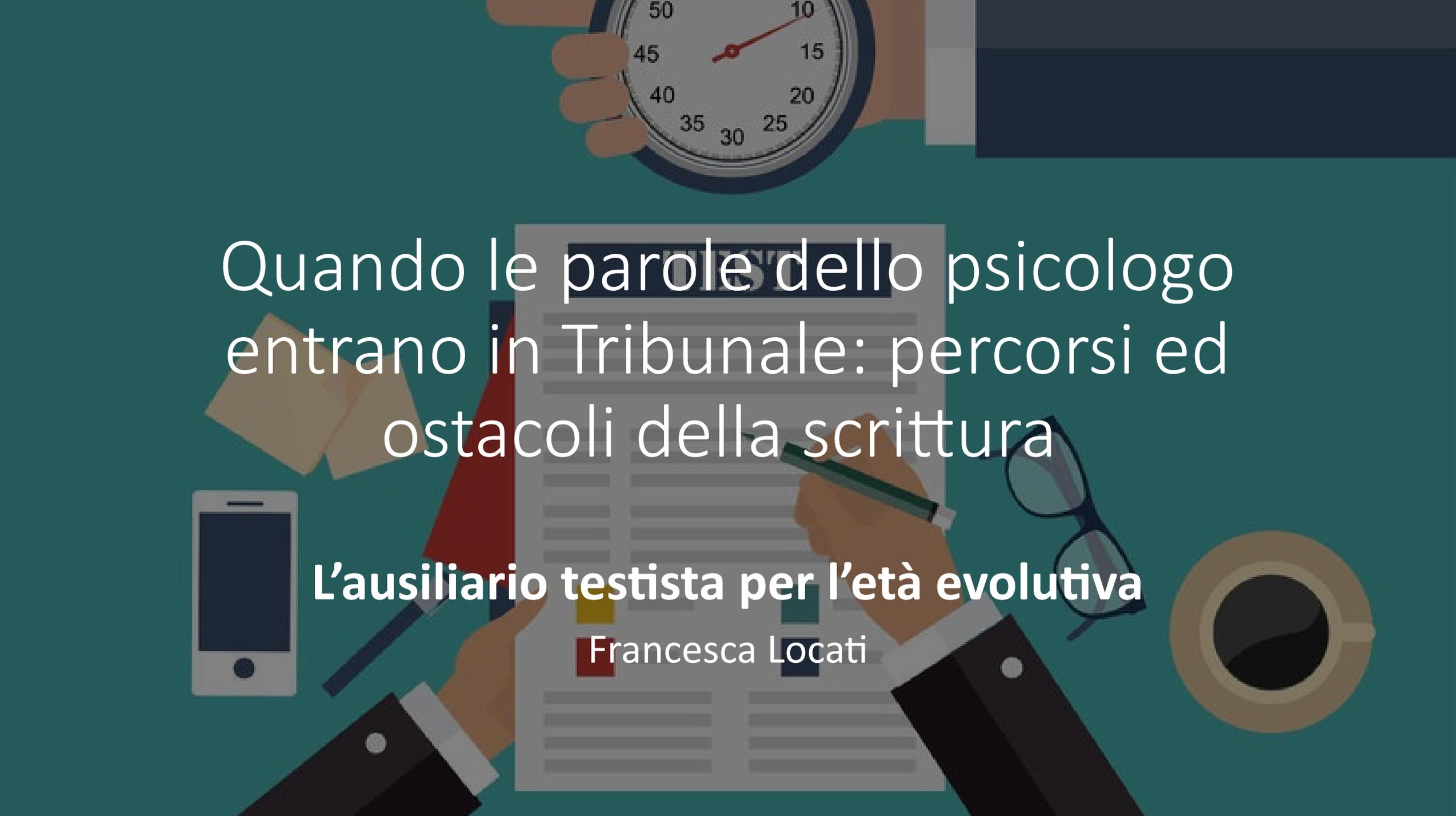
- Il perito deve trasmettere il processo logico attraverso il quale è giunto alle sue conclusioni e non altre
 - L'argomentazione risponde a precisi vincoli, che ci vengono insegnati dallo studio della retorica
 - Vedere la voce «Fallacia» su Wikipedia
- Questo vale anche e a volte soprattutto per il ctp

Saper scrivere

E' una competenza generica e di base, così come la competenza clinica è il background della competenza clinico-forense.

Senza la competenza di base non si arriva alla competenza specifica

Un suggerimento: leggere le Lezioni Americane di Italo Calvino

A top-down illustration of a desk. At the top, a hand holds a round analog clock with a red needle pointing to approximately 10. Below the clock, a smartphone is on the left, and a pair of glasses is on the right. In the center, a hand holds a green pen over a document with several lines of text. To the right of the document is a cup of coffee. The background is a dark teal color.

Quando le parole dello psicologo entrano in Tribunale: percorsi ed ostacoli della scrittura

L'ausiliario testista per l'età evolutiva

Francesca Locati

L'AUSILIARIO TESTISTA



ORDINE
DEGLI PSICOLOGI
DELLA LOMBARDIA

L'AUSILIARIO DEL CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO

RUOLO E INDICAZIONI
DI BUONA PRATICA



PERCORSI

- IL CLINICO
- IL CTU IN AMBITO PENALE E CIVILE

ATTRAVERSO LO SGUARDO

IL GIUDICE

IL CONSULENTE DI PARTE

I GENITORI



PERCORSI

il test si pone come una fonte d'informazione terza non direttamente connessa al quesito ma in grado di fornire altre informazioni per rispondere al quesito.

Il quesito posto a chi esegue i test è secondario e mira ad avere una serie d'informazioni che siano utili al clinico

Diagnosi vs Formulazione del caso



PERCORSI

Formulazione del caso

sia le aree patologiche, sia quelle sane, dato che per poter rendere il progetto di intervento efficace bisogna conoscere sia le capacità adattive che le aree disfunzionali di una persona.



INDICAZIONI OPERATIVE PER LA CTU SU FAMIGLIE E MINORI

Quali siano le condizioni psichiche dei genitori, formulando una diagnosi funzionale con particolare riguardo alla descrizione di risorse, punti di forza ed eventuali aree di fragilità.

OSTACOLI

- Tecnico senza Tecnicismi
- Il nesso di causalità
- Rappresentazione e non Realtà
- Non allontanarsi dal dato
- Non interpretare dati che non ci sono



LA RELAZIONE IN TEMA DI DANNO PSICHICO

Prof.ssa Daniela Pajardi

Professore associato di Psicologia Giuridica

Direttore Centro Ricerca e Formazione in Psicologia Giuridica

«Assunto Quadrio»

Direttore del Master in Psicologia Giuridica, Penitenziario e Criminologia

Università degli Studi di Urbino

Centro di Ricerca e Formazione in Psicologia Giuridica

Università di Urbino

CI SIAMO PER ANNI «CHIAMATI FUORI» ...E CI HANNO LASCIATO FUORI

- LA SALUTE PSICHICA NON HA PREZZO
- LA SALUTE PSICHICA NON SI QUANTIFICA
- E ALTRE PERPLESSITA' ...vere ...ma
 - MEDICI LEGALI, PSICHIATRI, AVVOCATI, GIUDICI E PARTI SONO ANDATTI AVANTI

MOLTI INTERESSI IN GIOCO

- QUI SI PARLA DI ...«VIL DANEE»
- ...MA ANCHE DEL SIGNIFICATO CHE IL RISARCIMENTO HA PER UNA VITTIMA

ACCERTAMENTO DEL DANNO PSICHICO

*MISSION
IMPOSSIBLE?*

RISCHIO DELLA
“SINDROME
DI CENERENTOLA”



MISSION POSSIBLE IF...

- FORMAZIONE SPECIFICA IN
PSICOLOGIA GIURIDICA
- FORMAZIONE SPECIFICA SULLA
VALUTAZIONE DEL DANNO
- CHIAREZZA NEL RUOLO DELLO
PSICOLOGO E DEL MEDICO LEGALE

CHE COSA VA VALUTATO E SCRITTO

- SE ESISTE UNA MALATTIA PSICHICA (DANNO) A SEGUITO DI EVENTI TRAUMATICI O LOGORAMENTI SISTEMATICI (danno biologico psichico)
- SE ESISTE UNA SOFFERENZA SOGGETTIVA CHE INCIDE SULLA QUALITA' DELLA VITA (danno da sofferenza)
- NESSO CAUSALE TRA SINTOMI E EVENTO PER CUI E' CAUSA
- ESCLUSIONE DELLA SIMULAZIONE

RELAZIONE PER PARTI E AVVOCATI

IN SEDE STRAGIUDIZIALE E PER ATTIVARE UNA CAUSA –
(ALLEGAZIONE)

E' UNA RELAZIONE «DI PARTE» MA DEVE ESSE COMPLETA E
OGGETTIVA

VA AL MEDICO LEGALE O PSI DI CONTROPARTE O AL GIUDICE E A
UN EVENTUALE CTU

NON ESAGERARE

NON COLLUDERE

NON ILLUDERE (avvocato o parte)

SIMULAZIONE SEMPRE IN AGGUATO!

MEGLIO IN COLLABORAZIONE CON MEDICO LEGALE PER
QUANTIFICAZIONE

CHI NON LA DEVE SCRIVERE

NON LA DEVE SCRIVERE IL
TERAPEUTA!!!!

Il terapeuta fa una relazione sul suo lavoro di
supporto/psicoterapia con il cliente

Non è detto che sappia fare una valutazione di
danno

Inficia la relazione terapeutica

RELAZIONE CTU

IN GENERE SEMPRE CON UN MEDICO LEGALE

ALLEANZA INTERDISCIPLINARE PROFESSIONALE E
NON ANTAGONISMO

RIGORE METODOLOGICO: COLLOQUIO, TEST,
DIAGNOSI

CONOSCENZA DEI PRESUPPOSTI GIURIDICI E MEDICO
LEGALI

NON EVASIVITA' RISPETTO AL FARE UNA DIAGNOSI
(DSM) E A RISPONDERE IN MERITO A NESSO CAUSALE E
SIMULAZIONE

RIFERIMENTI SCIENTIFICI



**DATA LA SCARSITA' DI "FATE SSMEMORINE"
A DISPOSIZIONE,
DOBBIAMO CONCRETAMENTE AGIRE E FARE NOI LA
"MAGIA"**

**DI RITAGLIARE IN MODO SERIO E ACCREDITATO IL
RUOLO DELLO PSICOLOGO NELLA VALUTAZIONE DEL
DANNO E NELLO SCRIVERE**

- LA QUANTIFICAZIONE
----LASCIAMOLA AI MEDICI LEGALI
- BISOGNA ESSERE ABITUATI A RAGIONARE IN
TERMINI PERCENTUALI DI INVALIDITA'
- ANCHE PERCHE' CE LO DICE ART. 138-139
CODICE ASSICURAZIONI OLTRE A UNA
POSIZIONE STALLO DI PROTEZIONE DELLA
PROFESSIONE MEDICA

CON MOLTO
IMPEGNO ...ED UN
E UN PO' DI MAGIA...
LA PSICOLOGIA
PUO' TRASFORMARSI
UNA PRINCIPESSA
NELLA VALUTAZIONE
DEL DANNO

